COMMISSIONE
EUROPEA

Strasburgo, 21.10.2025
COM(2025) 870 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Programma di lavoro della Commissione per il 2026
È ora che l'Europa si renda indipendente

1. Introduzione

Dal momento in cui è entrata in carica questa Commissione, l'Europa ha dovuto fare i conti con un mondo estremamente precario, come mai negli ultimi decenni, caratterizzato da minacce alla nostra sicurezza e democrazia e rischi per la nostra economia e industria: basti pensare alle incursioni sconsiderate nello spazio aereo e ai tentativi di coercizione economica a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi, come pure alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina attualmente in corso. Questi problemi sono insorti in un momento in cui l'ordine internazionale, sul quale la sicurezza e la prosperità dell'Europa si sono basate per molto tempo, si sta rapidamente sfaldando.

In questo contesto **l'Europa deve rendersi indipendente**. L'Europa deve intensificare l'impegno per garantire e plasmare il proprio futuro, proteggere i cittadini dall'impatto dei cambiamenti climatici e ridurre il proprio impatto sugli ecosistemi. Deve essere in grado di farsi carico della propria difesa e sicurezza; deve avere il controllo delle tecnologie e delle fonti di energia che alimenteranno le nostre economie; deve decidere in quale tipo di società e di democrazia vogliamo vivere; deve creare posti di lavoro di qualità in un'economia moderna e rafforzare il nostro modello sociale nelle mutate condizioni demografiche; deve sviluppare il futuro della nostra industria europea e sostenere le start-up, le scale-up e le piccole imprese affinché prosperino nel nostro mercato unico; deve mantenere i nostri standard sociali, digitali e ambientali; deve garantire che gli agricoltori ricevano un prezzo equo per produrre alimenti di alta qualità e proteggerli da pratiche commerciali sleali; deve aprirsi al mondo e scegliere partenariati con alleati, vecchi e nuovi. L'obiettivo principale è avere la libertà e il potere di scrivere da soli il nostro destino

Per raggiungere questo obiettivo, l'Europa deve restare unita. Deve attingere alla sua forza collettiva e fare appello a tutto ciò abbiamo in comune; deve agire con rapidità e in uno spirito di urgenza per far fronte alle esigenze gravi e nuove di questo momento. Per essere all'altezza della portata delle sfide, deve dare prova di forza e ambizione. Deve concentrarsi su ciò che conta maggiormente per gli europei - dal costo della vita alla lotta contro la migrazione illegale e alla tutela ambientale - e semplificare il funzionamento delle nostre leggi per le persone, le comunità e le imprese. Deve concentrarsi sulla garanzia della nostra sovranità, sia nel settore digitale che in quello dell'economia e della sicurezza.

Questi sono i principi guida su cui si basa questo programma di lavoro della Commissione. Il programma si fonda sugli orientamenti politici, sulle lettere d'incarico e sulle idee formulate dalla presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione europea del 2025 e si ispira inoltre ai risultati delle consultazioni con il Parlamento europeo e con gli Stati membri. Si impegna a mantenere la rotta verso tutti gli obiettivi concordati collettivamente e a rispondere alle nuove priorità più urgenti. In questo spirito, la Commissione è pronta a collaborare con tutte le istituzioni e le parti interessate dell'UE per realizzare le sue priorità.

2. Un programma per un'Europa libera e indipendente[1]

Il presente programma di lavoro della Commissione è un appello all'unità, un programma di azione e un piano per la coesione e un'Europa indipendente. È strutturato secondo i principali titoli degli orientamenti politici votati dal Parlamento europeo nel luglio 2024, aggiornati sulla base della contingenza attuale.

Prosperità sostenibile e competitività

L'Europa è sempre stata un continente di industria, impresa e innovazione – si è reinventata attraverso rivoluzioni industriali e tecnologiche, una concorrenza globale e società in mutamento. La forza che possiede è dovuta in larga misura alla sua economia sociale di mercato, che è unica nel suo genere e conferisce all'Europa numerosi vantaggi rispetto ai concorrenti. Ma sono ancora troppi gli ostacoli strutturali alla nostra competitività e dobbiamo continuare ad affrontarli con urgenza nel prossimo anno, accelerando la piena attuazione della relazione Draghi. In questo spirito presenteremo ulteriori proposte per **sostenere i nostri settori industriali** sulla base del lavoro svolto attraverso i dialoghi strategici con l'industria del primo anno del mandato. Continueremo a sostenere il **settore automobilistico** affinché possa far fronte ai problemi attuali. Presenteremo inoltre proposte per promuovere **auto di piccole dimensioni a prezzi contenuti** e fornire ulteriore sostegno alla **produzione di batterie**. Promuoveremo inoltre **il leasing sociale** per rendere i veicoli a emissioni zero più accessibili per tutti.

Ci concentreremo inoltre sul **pieno sfruttamento del potenziale del mercato unico entro il 2028**, eliminando gli ostacoli esistenti nel settore dei capitali, dell'energia, dei servizi e delle telecomunicazioni e promuovendo **una "quinta libertà"** per la conoscenza e l'innovazione attraverso lo Spazio europeo della ricerca. Renderemo più facile per tutte le imprese, e soprattutto per le imprese innovative, le start-up e le PMI, svolgere attività e accedere ai finanziamenti in Europa. Istituiremo un **atto legislativo europeo a favore dell'innovazione** e **un 28º regime per le imprese innovative** destinati a tutte le imprese operanti nel mercato unico e presenteremo le rimanenti proposte per completare l'**Unione europea del risparmio e degli investimenti**. Tra queste proposte rientrano anche l'iniziativa per **rafforzare i diritti degli azionisti** e un'analisi completa della competitività del nostro settore bancario. Inoltre, con l'**atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA** e l'**atto legislativo sui quanti** rafforzeremo la nostra sovranità digitale. Con l'**atto legislativo sui materiali avanzati** sosterremo la leadership tecnologica della nostra industria e l'autonomia strategica europea.

Completeremo inoltre la **revisione degli orientamenti per la valutazione delle concentrazioni** al fine di fornire alle imprese orientamenti chiari, aggiornati e positivi sui tempi necessari affinché le operazioni stimolino l'innovazione, la resilienza o gli investimenti, pur rimanendo fedeli agli obiettivi fondamentali delle nostre norme in materia di concentrazioni, al fine di proteggere i mercati e i consumatori europei.

[1] La posizione occupata da un'iniziativa negli allegati del presente programma di lavoro non modifica le responsabilità definite nelle lettere d'incarico inviate dalla presidente von der Leyen a ciascun membro del collegio.

Per garantire che i nostri settori industriali come i settori delle tecnologie pulite, del digitale, dell'industria automobilistica, dello spazio e della difesa dispongano di forniture sufficienti e tempestive di materie prime critiche, proporremo l'istituzione di un **Centro per le materie prime critiche** per monitorare, acquistare congiuntamente e stoccare tali minerali fondamentali per la nostra sovranità industriale.

Abbassare i prezzi dell'energia per le famiglie e le imprese rimane una priorità fondamentale per rafforzare la nostra competitività e la nostra indipendenza e per ridurre le dipendenze. Garantiremo un'autentica **Unione dell'energia** migliorandone la governance, potenziandone le reti, eliminando le strozzature esistenti, riducendo la burocrazia per i progetti energetici transfrontalieri e promuovendo l'elettrificazione e la resilienza del sistema elettrico. Ciò rientrerà nel nostro lavoro volto a mantenere l'Europa sulla buona strada per conseguire i suoi obiettivi climatici e a presentare un **quadro di sostegno** per il decennio a venire che garantisca la competitività e la sostenibilità dell'Europa. In questo spirito cercheremo inoltre di migliorare ulteriormente la realizzazione delle infrastrutture per la ricarica elettrica e la fornitura di combustibili alternativi sostenibili per navi e aeromobili. Inoltre, presenteremo una strategia per la creazione delle prime centrali a fusione in Europa, che contribuirà alla nostra indipendenza energetica.

Il futuro della tecnologia pulita deve essere "made in Europe". Per questo motivo dobbiamo accelerare i lavori per la creazione di **mercati guida europei**: si tratta di un settore in cui ora occorre fare scelte decisive, in particolare per quanto riguarda i mercati guida privati dei materiali puliti e dei prodotti sostenibili. Presenteremo un **atto legislativo sull'economia circolare** per promuovere la domanda e l'offerta di prodotti circolari e ridurre la dipendenza dalle risorse critiche e continueremo ad accelerare l'attuazione e gli investimenti nell'ambito del **patto per l'industria pulita**. Presenteremo proposte in materia di **appalti pubblici** per sostenere questo lavoro e ci adopereremo per incentivare gli investimenti in Europa e gli obiettivi più ampi in questo settore. Esamineremo inoltre modalità per sostenere il nostro settore aeronautico e dell'aviazione affinché mantengano la loro competitività e la leadership globale mentre si preparano a trasformarsi.

Proseguiremo il dialogo con i portatori di interessi del settore turistico e prepareremo una **strategia sul turismo sostenibile** per controbilanciarne l'impatto economico, sociale e ambientale e rafforzare la competitività e la resilienza del settore.

Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

In un contesto caratterizzato dall'aumento e dalla continua evoluzione delle minacce, **occorre sviluppare, in Europa, la difesa dell'Europa**. Per questo motivo la sicurezza sarà presente in tutte le attività della Commissione nel prossimo anno.

Sulla base del quadro sulla prontezza alla difesa per il 2030, rafforzeremo l'industria della difesa dell'UE e la capacità di rispondere alle minacce. Lo strumento SAFE sosterrà gli appalti congiunti, promuoverà la produzione e contribuirà a colmare le carenze di capacità, anche coinvolgendo il settore della difesa ucraino e integrandolo nel programma per l'industria europea della difesa. Tale strumento sarà integrato da una **semplificazione delle**

norme in materia di appalti sensibili nel settore della difesa e della sicurezza per agevolare la cooperazione e l'innovazione e sostenere ulteriormente la nostra base industriale europea critica nel settore della difesa. Sulla base della tabella di marcia sulla prontezza alla difesa, lavoreremo a iniziative faro europee per la prontezza, cominciando dall'**iniziativa europea di difesa antidrone**, fondamentale per la **sorveglianza del fianco orientale**, mentre il **programma Vantaggio militare qualitativo** garantirà che l'Ucraina abbia accesso immediato a un flusso costante di attrezzature militari di alta qualità.

Un mutato approccio alla gestione della migrazione e alla protezione delle nostre frontiere esterne, che sia completo e flessibile, può consentirci di far fronte ai problemi sempre diversi dovuti alla migrazione illegale. L'anno prossimo ci concentreremo sulla messa in pratica del **patto sulla migrazione e l'asilo**, grazie al quale l'UE disporrà di un sistema per prevenire gli abusi, riducendo la pressione sui sistemi nazionali. Grazie a un approccio equo e fermo il patto raggiunge un equilibrio tra le forti responsabilità e una significativa solidarietà.

Il traffico di migranti è un'attività crudele e criminale. Proporremo **sanzioni nei confronti di scafisti e trafficanti** per congelare i loro beni, limitarne la libertà di circolazione e tagliarne i profitti. Con un mandato forte e un corpo permanente rafforzato, **Frontex**, l'**Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera**, può ampliare la sua presenza e rafforzare il suo sostegno operativo. Frontex dovrebbe svolgere un ruolo forte nel sostenere gli Stati membri per quanto riguarda i rimpatri. La **digitalizzazione dei rimpatri** proseguirà l'attività finalizzata a modernizzare il sistema comune europeo di rimpatrio.

Un nuovo **sistema europeo di comunicazione critica** collegherà le forze di polizia, i servizi antincendio e i servizi di emergenza a livello transfrontaliero, migliorando il coordinamento in caso di crisi. Proporremo anche di rafforzare **Europol**. Consolideremo inoltre il quadro giuridico per la lotta alla criminalità organizzata e adotteremo misure per **proteggere meglio i minori dalla criminalità**, sia online che offline. Presenteremo anche nuove misure per combattere la **tratta di esseri umani**.

La capacità di **attrarre e trattenere talenti internazionali** contribuirà alla crescita economica e alla competitività dell'UE, rafforzerà le nostre start-up e aiuterà a risolvere il problema della carenza di manodopera. Con iniziative che spaziano dalla recente iniziativa "Scegliere l'Europa" e dalla strategia per start-up e scale-up ad azioni future come la strategia in materia di visti, renderemo l'Europa più attraente per i professionisti di talento e gli imprenditori innovativi, riducendo nel contempo gli ostacoli amministrativi.

Sostenere le persone e rafforzare il modello sociale europeo

La competitività e la sicurezza dell'Europa riguardano innanzitutto le persone, il loro lavoro, le loro famiglie e i loro mezzi di sussistenza. Il nostro modello di mercato sociale unico, caratterizzato da elevati standard in materia di condizioni di lavoro e da una solida protezione sociale e qualità della vita, rimane una pietra angolare del progetto europeo. Tuttavia tale modello è sempre più messo a dura prova dalle trasformazioni demografiche, tecnologiche ed economiche. Per preservare la coesione sociale e l'equità intergenerazionale, l'UE deve

innovarsi e attuare politiche che rafforzino la protezione sociale, promuovendo nel contempo la crescita sostenibile e stimolando la competitività.

È pertanto fondamentale, per realizzare un'economia competitiva, che i nostri lavoratori godano di giuste condizioni. Per questo motivo proporremo un **atto legislativo sui posti di lavoro di qualità**, per garantire che l'occupazione tenga il passo con l'economia di oggi. Inoltre, il **pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori**, in cui rientra anche l'iniziativa sulla mobilità delle competenze, renderà più agevole il trasferimento delle qualifiche e permetterà ai lavoratori di cogliere nuove opportunità ovunque si trovino nell'UE. Il **pacchetto Istruzione** mira a dotare le generazioni future delle competenze e delle conoscenze necessarie per prosperare in una società moderna e competitiva.

È indispensabile che l'Europa si adoperi anche per affrontare i problemi con cui le famiglie europee si scontrano quotidianamente. In questo spirito presenteremo una serie di misure per affrontare la crisi dell'accessibilità economica e del costo della vita cui sono confrontati gli europei, come una **nuova iniziativa per affrontare le questioni relative alle locazioni a breve termine**, mentre il **piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili** stimolerà il sostegno pubblico e incentiverà gli investimenti privati per promuovere alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Aggiorneremo la normativa in materia di aiuti di Stato per consentire agli Stati membri dell'UE di sostenere alloggi a prezzi accessibili in modo più rapido e semplice, mentre la prima **strategia dell'UE contro la povertà** affronterà le cause strutturali dell'esclusione e rafforzerà i servizi di sostegno. A supporto della strategia vi sarà una **garanzia per l'infanzia** rafforzata, che comprenderà investimenti e riforme per affrontare il problema della povertà infantile.

Dobbiamo inoltre fare in modo che nessuna regione o comunità sia lasciata indietro. Mediante la politica di coesione dell'UE, essenziale per la competitività, la crescita e la resilienza delle nostre regioni, presenteremo diverse strategie territoriali, con una particolare attenzione alle **regioni ultraperiferiche** e alle **regioni frontaliere orientali**, e una **comunicazione sulle comunità insulari e costiere**.

Dobbiamo inoltre garantire che ai giovani siano date le opportunità di cui hanno bisogno per prosperare e che siano messi in condizione di partecipare pienamente alla nostra democrazia. Per questo motivo ciascun membro del collegio proseguirà i dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche e la prima riunione del comitato consultivo della presidenza per la gioventù garantirà che la voce dei giovani sia ascoltata. Inoltre, la **strategia sull'equità intergenerazionale** sosterrà la solidarietà tra le generazioni.

Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Un approvvigionamento alimentare sicuro, insieme a ecosistemi sani, è essenziale per il benessere dell'Europa. Sulla base dei risultati del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura e dell'attuale visione per l'agricoltura e l'alimentazione, compreso il filone di lavoro sull'equivalenza, introdurremo misure per rafforzare la competitività degli agricoltori e della filiera agroalimentare, sostenere le comunità rurali e semplificare ulteriormente le norme in materia di agricoltura.

Per consolidare ulteriormente la posizione degli agricoltori e garantire la fornitura di prodotti alimentari europei di qualità alle persone in tutta l'UE, avvieremo una nuova **campagna per l'acquisto di prodotti alimentari europei**. **Aggiorneremo inoltre le norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare**, aumenteremo la trasparenza, sosterremo la cooperazione e lo sviluppo di capacità e garantiremo la certezza del diritto, sancendo tra l'altro il principio secondo cui gli agricoltori non devono essere costretti a vendere sistematicamente i loro prodotti a prezzi inferiori ai costi di produzione. Inoltre, la Commissione ha intensificato la diplomazia economica agroalimentare, i dialoghi e gli accordi di partenariato e si adopererà per un maggiore allineamento delle norme di produzione a livello multilaterale.

La **strategia per l'allevamento** promuoverà la competitività, la resilienza e la sostenibilità del settore zootecnico e della filiera agroalimentare dell'UE, mentre la **visione per la pesca e l'acquacoltura per il 2040** stimolerà la competitività e la sostenibilità in questi settori e l'**atto legislativo sugli oceani** guiderà la governance europea degli oceani.

Procederemo all'attuazione della strategia sulla resilienza idrica con un **piano d'azione digitale** e una **piattaforma per la resilienza idrica** per mobilitare tutti gli attori, promuovere l'efficienza idrica e rafforzare la competitività del settore.

Garantiremo che la preparazione all'impatto dei cambiamenti climatici diventi un elemento permanente della politica dell'UE, anche attraverso una migliore **gestione degli incendi boschivi**, proteggendo nel contempo ecosistemi di importanza cruciale e investendo nel capitale naturale.

Difendere la democrazia, lo Stato di diritto e proteggere i nostri valori

Le libertà su cui facciamo affidamento sono fondate sui nostri valori comuni, sulla democrazia, sullo Stato di diritto e sui diritti fondamentali. L'aumento dell'estremismo, della disinformazione, degli attacchi informatici e delle ingerenze straniere mina la fiducia nelle nostre istituzioni democratiche e l'integrità elettorale.

Abbiamo bisogno di un ciclo annuale integrato sullo Stato di diritto: un ritmo comune, traguardi chiari e contributi da parte di tutte le istituzioni. **Nessun fondo può prescindere dal rispetto dello Stato di diritto**: con il prossimo bilancio a lungo termine abbiamo proposto solide garanzie sullo Stato di diritto e incentivi positivi per le riforme, in linea con le raccomandazioni contenute nelle relazioni annuali sullo Stato di diritto.

In diverse comunità di tutta Europa i media tradizionali sono in crisi: ciò rappresenta una grave minaccia per la nostra democrazia perché, quando i media indipendenti sono smantellati o neutralizzati, prospera la disinformazione. È fondamentale che vi siano cittadini informati che possano fidarsi di ciò che leggono e ascoltano e che chiedano conto alle autorità del loro operato, monitorino la corruzione e preservino la democrazia: per questo motivo intensificheremo il nostro lavoro per **sostenere e proteggere i nostri media e la stampa indipendente**. Avvieremo un **nuovo programma per la resilienza dei media** a sostegno del giornalismo indipendente e dell'alfabetizzazione mediatica. Abbiamo proposto

anche di aumentare in modo significativo i finanziamenti per i media nell'ambito del prossimo bilancio.

Dobbiamo inoltre garantire che l'ambiente online sia sicuro, equo e responsabilizzante, in modo che i cittadini possano avvalersi al massimo della tecnologia. Allo stesso tempo, dobbiamo fare tutto il possibile per proteggere le persone online, in particolare i più giovani della nostra società. Esamineremo attentamente le questioni riguardanti i giovani, in particolare il problema dei **bambini** e i social media, sulla base della raccomandazione del **gruppo di esperti**. Dando seguito al nostro approccio globale alla **salute mentale**, prenderemo in considerazione l'impatto più ampio sulla salute mentale e sul benessere dell'uso dei social media e dell'eccessivo tempo trascorso davanti agli schermi. L'**atto legislativo sull'equità digitale** affronterà le persistenti pratiche sleali e ingannevoli nei confronti dei consumatori, mentre il **piano d'azione contro il bullismo online** creerà ambienti online più sicuri per i giovani.

Per poter prosperare, le democrazie devono essere sostenute da sistemi giudiziari e organismi di contrasto indipendenti ed efficaci; devono essere protette dalla corruzione, dalla disinformazione e dalla manipolazione: in tale contesto presenteremo la nuova **strategia anticorruzione dell'UE**. Parallelamente, la revisione complessiva dell'**architettura antifrode dell'UE** rafforzerà la vigilanza e il senso di responsabilità.

La nuova **strategia per la parità di genere** e la **strategia aggiornata per i diritti delle persone con disabilità** rafforzeranno l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione in tutti i settori della società.

Un'Europa globale

In un mondo dominato dall'incertezza, l'Europa deve dar prova di stabilità, equità e forza e manifestare il suo impegno ai fini di un ordine basato su regole. Tradurremo il nuovo **quadro commerciale UE-USA** in opportunità concrete per le nostre imprese, garantendo l'accesso continuo delle esportazioni dell'UE al mercato statunitense e preservando le catene del valore integrate, salvaguardando nel contempo i posti di lavoro e le nostre disposizioni normative. Il quadro fornisce anche la base per un'ulteriore cooperazione, anche per quanto riguarda la riduzione dei dazi doganali su un maggior numero di prodotti, l'eliminazione degli ostacoli non tariffari e il rafforzamento della nostra collaborazione in materia di sicurezza economica. Al contempo, continuiamo a **coltivare i nostri partenariati strategici** e a definire la nostra posizione a livello mondiale. A seguito della conclusione di una nuova ondata di accordi di libero scambio con Mercosur, Messico, Svizzera e Indonesia, continueremo ad ampliare questa rete attraverso negoziati con India, Malaysia, Thailandia, Emirati arabi uniti e Filippine. Costruiremo inoltre partenariati più forti in materia di commercio, trasporti, energia e digitale sulla base di un'agenda per la connettività transregionale, anche tra l'Europa e l'Asia centrale attraverso il Mar Nero e il Caucaso meridionale.

L'UE resterà saldamente al fianco dell'**Ucraina**, fornendo un sostegno risoluto alle sue urgenti esigenze finanziarie e militari e agli sforzi di ricostruzione, mantenendo ed estendendo nel contempo le sanzioni volte a indebolire la macchina bellica russa. Allo stesso

tempo, l'UE aiuterà l'Ucraina a progredire nel suo percorso europeo insieme alla Moldova e a fare in modo che i progressi in materia di integrazione vadano di pari passo con il buon governo e lo Stato di diritto.

Il prossimo anno introdurremo un **patto per il Mediterraneo** per costruire partenariati globali incentrati su investimenti sostenibili, stabilità economica, occupazione, energia pulita, trasporti, sicurezza, migrazione e altri settori di reciproco interesse. Approfondiremo inoltre il nostro lavoro per promuovere il ruolo dell'UE nel vicinato meridionale, dialogando con le comunità locali per mettere in evidenza il contributo dell'UE e contrastare le narrazioni anti-UE.

In Medio Oriente l'UE continuerà a sostenere una stabilità duratura e a contribuire attivamente al consolidamento della stabilità nella regione. Presenteremo una **strategia per il Medio Oriente** e ci concentreremo sul sostegno a favore di una democrazia inclusiva e prospera in Siria e in Libano. L'UE riconosce che la priorità immediata a Gaza è garantire che la popolazione riceva sufficienti aiuti umanitari e contribuirà, tra l'altro, fornendo sostegno alla governance e alla riforma dell'Autorità palestinese e finanziando la ricostruzione, anche convocando il gruppo dei donatori per la Palestina e rafforzando la presenza delle missioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE.

L'Europa guiderà inoltre la riforma del **sistema di aiuti umanitari mondiale**, garantendo un'azione collettiva più rapida ed efficace in tempi di crisi. L'UE continuerà a sostenere con forza il diritto internazionale umanitario e gli aiuti umanitari basati su principi.

Per garantire di disporre degli strumenti e dei meccanismi necessari per rispondere rapidamente a eventuali minacce sanitarie emergenti, adotteremo l'**iniziativa globale per la resilienza sanitaria**.

Preparare l'Unione di domani

Per realizzare questi ambiziosi obiettivi, l'UE deve dotarsi di un bilancio moderno, flessibile e adeguatamente finanziato. Il **quadro finanziario pluriennale** proposto, per un importo di 2 000 miliardi di EUR per il periodo 2028-2034, sosterrà la competitività, la decarbonizzazione, la sicurezza, la coesione e la missione mondiale dell'Europa.

Nuovi piani di partenariato nazionali e regionali miglioreranno le sinergie tra le attuali politiche a sostegno delle priorità europee, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo europeo per la competitività stimolerà l'innovazione industriale e rafforzerà le catene di approvvigionamento. Lo strumento Europa globale rafforzerà la posizione dell'UE quale partner degno di fiducia, promuovendo nel contempo gli interessi strategici dell'UE in tutto il mondo.

Progrediremo nel percorso di allargamento, agevolando nel contempo la graduale integrazione dei partner dell'allargamento in diversi settori politici. Presenteremo presto le **revisioni strategiche pre-allargamento** che guideranno il cammino verso il futuro della nostra Unione garantendo la prontezza in settori quali lo Stato di diritto, l'energia, la sicurezza alimentare, la difesa e la migrazione.

3. Norme più semplici per risultati migliori

Una regolamentazione più semplice e un'attuazione più agevole delle norme dell'UE sono fondamentali per un'Europa più competitiva e attraente.

Il programma di lavoro per il 2026 darà ulteriore impulso alla semplificazione. La Commissione ha già presentato alcune proposte omnibus e altre proposte di semplificazione miranti a realizzare oltre 8,6 miliardi di EUR di risparmi l'anno per le imprese europee. Oltre la metà delle iniziative legislative del programma di lavoro mirerà a snellire la legislazione dell'UE rendendola più chiara e di più agevole attuazione.

Continueremo a lavorare per ridurre gli oneri amministrativi del 25 % sul piano generale e del 35 % per le PMI, senza abbassare gli standard. Una nuova serie di iniziative di semplificazione e pacchetti omnibus semplificherà la vita dei cittadini e le norme in settori strategici come il **settore automobilistico**, **l'ambiente**, la **fiscalità**, la **sicurezza degli alimenti e dei mangimi**, i **dispositivi medici** e la **semplificazione** della **legislazione sui prodotti energetici.** Snelliremo la rendicontazione, accelereremo le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e allineeremo la legislazione all'evoluzione delle condizioni di mercato. Continueremo inoltre a utilizzare i nostri nuovi strumenti di consultazione – i dialoghi in materia di attuazione e le verifiche fattuali – per trovare ulteriori opportunità di semplificazione.

Una regolamentazione più semplice contribuirà a sbloccare l'innovazione, gli investimenti e la creazione di posti di lavoro. Modernizzeremo **la legislazione digitale e la protezione dei dati**, semplificheremo le procedure di appalto pubblico, aggiorneremo le norme per una concorrenza leale nel settore dei media e riesamineremo le norme applicabili ai mercati dei media audiovisivi.

La Commissione continuerà a presentare **iniziative basate su dati concreti**; proporrà misure legislative solo quando necessarie e quando possono dare il massimo beneficio. Nel fare ciò, terrà debitamente conto dei principi del "legiferare meglio". Tuttavia, proprio come le nostre norme, il **nostro quadro per legiferare meglio** deve essere semplificato per realizzare un'Europa più semplice e più rapida. La Commissione applicherà pertanto in modo più rigoroso e strutturato il principio di proporzionalità per legiferare meglio e presenterà una comunicazione a tal fine nel primo semestre del 2026. La Commissione vaglierà inoltre le leggi e le norme di attuazione dell'UE per verificare se siano necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici e non aggiungano oneri eccessivi e accumulati.

Un'attuazione rigorosa delle misure è essenziale quanto un buon processo legislativo. Ogni commissario riferisce annualmente al Parlamento e al Consiglio in merito ai progressi compiuti in questo settore. A complemento di ciò, la Commissione presenta, insieme al presente programma di lavoro, la **prima relazione di sintesi annuale sulla semplificazione, l'attuazione e l'applicazione**. Misure rapide e risolute di controllo dell'applicazione garantiranno che la legislazione dell'UE produca benefici in egual misura in tutti gli Stati membri.

La Commissione ritiene estremamente importante che le istituzioni dell'UE si adoperino al meglio per realizzare le priorità fondamentali dell'Unione. La Commissione ha esaminato attentamente e individualmente tutte le proposte in attesa di adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. In linea con l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" e tenendo conto della posizione dei colegislatori, la Commissione intende **ritirare** le proposte la cui adozione non sarebbe più nell'interesse generale in considerazione della loro data di adozione, dell'assenza di progressi sul piano legislativo, del potenziale onere che comporterebbero o del loro mancato allineamento alle priorità dell'Unione.

4. Uniti da obiettivi ambiziosi e dall'urgenza

È un momento decisivo per l'Europa.

In un'epoca caratterizzata da politiche dei rapporti di forza e dall'incertezza, non c'è spazio per l'autocompiacimento. Dobbiamo essere uniti e agire con coraggio e convinzione per rafforzare la nostra competitività, guidare l'innovazione pulita e digitale e garantire la nostra sicurezza collettiva. Politiche ambiziose richiedono risorse e volontà politiche altrettanto ambiziose. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere rapidamente un accordo sul nuovo quadro finanziario pluriennale e a portare avanti le priorità legislative più importanti.

L'Europa ha ripetutamente dimostrato di essere capace di adattarsi, agire rapidamente e restare unita. Approfondendo la cooperazione a tutti i livelli, dalle istituzioni dell'UE alle comunità locali, possiamo fare in modo che la nostra Unione rimanga forte, sovrana e pronta per il futuro. Preparare la nostra Unione europea per il futuro è compito comune di tutte le istituzioni: per questo motivo la Commissione mantiene fermo il suo impegno a sostenere un diritto di iniziativa per il Parlamento.

Insieme costruiremo un'Europa sicura, prospera e indipendente, in grado di apportare benefici ai suoi cittadini e di svolgere, in piena consapevolezza, un ruolo di primo piano nel mondo.